

ABBONNAMENTO

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messaggero & Volner

Scutiamo della guerra

A proposito del rapporto Camerana

Ho avanti il rapporto del generale Camerana sulla occupazione di Misurata. Anche questo documento, come gli altri da quali è stato preceduto, ha una disgrazia — non imputabile all'autore, logicamente fatale — di giungere tardi, quando il pubblico ha già letto e digerito, magari troppo sull'argomento, e non vuol ritornarci sopra. Ed è veramente peccato che così tardi, perché anche il rapporto del Camerana possiede pregi lodevolissimi di chiarezza, di precisione, di evidenza. Soprattutto ha il merito della sobrietà, che diviene ogni giorno più gradito e più degno di intensa ammirazione. Poiché il giornalismo, che non ha guadagnato il diritto alla riconoscenza nazionale per la serietà del suo contegno in questo periodo, il giornalismo ha diffuso sventatamente un contegno della iperbole. Tutto ormai dai suoi termini naturali e giusti, avvenimento come la persona. Ogni avvenimento, per sé molto modesto, è dilata ad estensione epica; ogni azione la quale compie un atto di coraggio appare un eroe più eroico di Achille o di Ettore. E ogni cosa si divide per volumi, e i volumi di narrazione hanno appendici ed epiloghi che più voluminosi, prioritariamente aggiunti a raccontare questo fatto, fanno che il giornalista è aiutato a cercare una notizia, e c'è andato a quello perché si trova in un paese in cui il trama, con tessera gratuita, si funziona ancora regolarmente. Questi generali nostri, invece, non sono che di far sapere ciò che è accaduto, parlando poco di sé — e non sono rimasti spettatori professionisti — esprimendosi colla parsimonia di dovere ad intanto negli organismi. In questo genere di letteratura, raramente pochi capitoli sono così seriamente ed entusiasticamente bellissimi. Il rapporto del comandante Millo, che in poche pagine contiene pure un episodio davvero eroico. Anche il generale Camerana, che non comanda né sapiente e come un valoroso, rivela queste felicità di espositore, rendendo pressoché leggibile la marcia contrastata e vittoriosa dei nostri sopra Misurata, e a non omettere un particolare e facendo sentire l'importanza complessa dell'impresa, occupa appena tre colonne di stampa. Evidentemente nel nostro esercito si compiuto un progresso anche letterario. Ralleghiamocene come della miglior prova di cultura diffusa.

Nei suoi sobrio, e perciò eloquente rapporto, il Camerana scrive all'ultimo: « Il contegno tenuto poi dall'artiglieria fu davvero superbo perché essa, in ogni momento, fu in grado di prestare il suo efficace appoggio alla fanteria, non esitando a schierarsi sulla stessa linea di combattimento a pochissima distanza dall'avversario, sotto la grandine dei suoi proiettili ». Infatti poco avanti, narrando la presa di Zurug, egli aveva detto: « Dirigevo personalmente l'attacco del gen. Faravelli, che sulla linea più avanzata della catena, rettificò la posizione dei reparti più esposti al fuoco e consentì l'entrata in azione della batteria sonda, ad onta della breve distanza dal nemico e della forte copertura del terreno. » Questa batteria (Corsi) avanzando lungo la rotabile fu condotta in posizione dal maggiore Baisirocchi a non più di 100 metri dall'avversario, e mercé l'abile ed energica azione del suo comandante, la cooperazione degli ascari, e degli alpini di scorta, riuscì in breve a collocarsi in posizione sotto una grandine di proiettili nemici battendo le coste di Zurug. » E il generale ricorda pure di aver fatto apprezzare l'avanzata, per provvedere di nuove munizioni le truppe. Noi, dunque, avevamo un'ottima artiglieria da mettere in azione e un completo servizio di approvvigionamento del quale valerci. Questo, indubbiamente, costituisce una superiorità enorme sui nemici, senza cannoni, che con sé hanno tutto quello che possiedono. E questa superiorità di mezzi è la causa della sproporzione tra le perdite nostre e quelle del nemico in ogni combattimento. Gli arabi sono decimati dalle nostre artiglierie prima che il loro fuoco possa diventare nocivo; poi quando hanno diradato così le file, si precipita su di essi la balista, alla quale non sanno resistere. Poi c'è anche questa differenza: spinti dalla loro fuga, sparano per sparare, e spesso, verso la fine del combattimento, non hanno più munizioni, che non possono rinnovare. Quindi le ultime fasi della contesa sono sempre di salite per essi, e più ancora sarebbero sistematicamente non si fanno rinunciato ad inseguirli. Comunque, la presa di Misurata appare, e fu di fatti, una delle operazioni più ardue, più pericolose della guerra. Eppure si può constatare, che in grazia anche alla buona preparazione e all'ottima direzione, ma soprattutto per le condizioni intrinseche di superiorità da parte nostra, essa riuscì relativamente facile, con breve contrasto, con lievi sacrifici. Non diminuisco merito al generale Camerana e ai suoi soldati se domando: — E non è stato sempre così dal principio della guerra, in ogni combattimento, anche aspro per ragioni particolarmente svantaggiose, come lo sbarco alla Giuliana? Abbiamo successivamente colto il nemico o imprevedibile come al Merghob, o incapace di un'azione complessa come alle Due Palme, o sfacolato nella resistenza o mal diretto come a Lebda e a Sid-Ali. Insomma, ogni volta lo abbiamo assalito, da Ain-Zara in poi, è stato costretto a fuggire! Ciò ha confermata la sua inferiorità di disciplina, di organizzazione, di mezzi sussidiari e di direzione. Il fatto della sua costante sconfitta, anche dove fortificato, in numero considerevole, in condizioni naturalmente propizie, prova l'inosservanza la sua fragilità organica, irreparabile. Questo mi pare utile constatare, dalla conformità di fatti inconfutabili, perché è giunta l'ora di avere e di diffondere idee precise intorno alla nostra impresa nell'Africa settentrionale. Inegabilmente quello che ci ha più nociuto è stata la mancanza di tali idee. Può essere che il pubblico abbia errato credendola troppo facile da principio; ma certo si è errato immaginandola dopo assai più difficile di quanto non sia in verità. Tutte le testimonianze più attendibili ci debbono ora persuadere che ove si fosse risolutamente avanzato nelle prime settimane, gli arabi non si sarebbero lasciati assoldare dai turchi, ma volentieri e confidentemente ci avrebbero accolti. Così non è contestabile che uno sforzo energico, deciso sopra un punto solo ci avrebbe dato risultati morali e militari — risultati che si confondono in un solo — più decisivi di quelli pur sicuramente raggiunti dividendo le nostre forze in guisa da rendere necessario un impiego di truppe non proporzionato al fine e al bisogno. Ma non è da fare a questo o a quello imputazione speciale per queste manchevolezze; esse derivarono da una corrente forte di autorità, che cedette alla fantasia o si lasciò suggestionare da precedenti storici male interpretati. Ci furono, infatti, molti i quali riten-

nero che della Tripolitania fosse impossibile ai soldati nostri di camminare, che potessero facilmente, avanzando, rimanere senza contatto, tagliati fuori; che la possibilità della Turchia di alimentare la resistenza, trovando e sussidiando sempre nuove moltitudini di armati, fosse infinita. La insusistenza di tali affermazioni è ora evidente. Sono però evidenti anche i danni che ne abbiamo risentiti. Dalla nostra inazione i Turchi derivarono prima un argomento di persuasione irresistibile agli arabi illudendosi sulla elucresenza della vittoria; poi alla diplomazia si offrì un pretesto trionfante per rispondere: — La sovranità italiana sulla Libia? Ma se della Libia occupate appena alcune città ove rimasero come assediati! — Questo non può rispondere ora perché dal giugno successivamente siamo avanzati a Zanzur, a Lebda, a Misurata, a Zuzara. Se questo ha potuto farsi, con vittoria insanabile ora, perché non poteva farsi prima con effetto risolutivo? Ma ripeto, non torniamo sul passato. Dalla esperienza ricaviamo soltanto assistenza di criteri precisi per l'avvenire. I fatti hanno provato che noi possiamo sempre spazzare, per quanto ostinata, la resistenza turco-araba. E' lecito indugiare ancora? Si osserva: ormai tutta la costa è in mani nostre e da essa ci è facile esercitare un'azione potentissima di penetrazione. Incontestabilmente vero, ma vero anche che non bisogna far troppo a fidanza sulla effluvia di tale penetrazione. Gli spagnoli rimasero anch'essi sul littorale, ma furono presto scacciati anche di là. I turchi hanno fatto lo stesso, e in realtà non furono mai padroni del paese, che li avrebbe abbandonati, se noi ci fossimo arrestati. Non si conquisterà mai la Tripolitania senza conquistare avanti l'anima degli indigeni. Ora questa — persuasione — non ubbidisce che alla forza, alla presunzione della inutilità di ribellarsi ad essa. E' inutile, quindi pensare ad avere sotto di noi gli arabi — come è indispensabile per passare allo sfruttamento della colonia — se non si danno colpi replicati e forti, colle armi, alla resistenza suggestionata dai turchi. Questa è l'opera risolutiva che dobbiamo compiere, tanto più facilmente in quanto i fatti confermano che dipende unicamente dalla volontà nostra di compierla. Non ci possiamo fermare senza disperdere il frutto dei vantaggi sicuri e importantissimi già ottenuti. Lasciamo che l'impero ottomano passi da una crisi all'altra, che la diplomazia si tormenti nella ricerca, finora vana di una via rettilinea e conducente a una meta positiva; non perdiamo soprattutto, il tempo a creare personaggi di fantasia come Eaver bay, o contrasti insussistenti a sbarbarci il passo: non abbiamo bisogno né di protezioni di benevolenza, né di sudacie o di diverrvi; conquistiamo veramente, decisamente la Libia. Hic non sunt leones. L. L.

LA GUERRA

La ricompensa agli eroi dei Dardanelli

Roma, 12. — Il ministro della marina ha proposto a S. M. il Re che si è degnato d'approvare i seguenti provvedimenti a favore del personale della squadriglia di siluranti che prese parte alla audace ricognizione nei Dardanelli nella notte dal 18 al 19 luglio ultimo scorso: il capitano di vascello Enrico Millo è promosso contrammiraglio per merito di guerra, e proposto per l'onorificenza nell'ordine militare di Savoia; i comandanti delle siluranti primi tenenti di vascello Carlo Pensi, Giuseppe Siriani, Stanislao di Somma, Italo Morano e Umberto Buccini sono promossi capitani di corvetta per merito di guerra e proposti per la medaglia al valor militare; i direttori di macchina delle cinque siluranti, tenenti macchinisti Luigi Ricciardi, Carmelo Chilàse, Alfredo de Leonardo, Ferruccio Bosaro, il sottotenente macchinista Aldo Fedele, sono promossi al grado superiore per merito di guerra e proposti per la medaglia al valor militare. Gli ufficiali delle siluranti sono proposti per medaglia al valor militare. Di essi parte sono promossi al grado superiore per merito di guerra e parte compensati con gratificazioni individuali. 400 prototipi rientrano nelle loro case. Tripoli 11. — Ieri il dirigibile fece una ricognizione oltre Bir Tobras. Continuano a presentarsi numerose famiglie di profughi desiderosi di rientrare alle loro case situate nella zona da noi occupata. Durante la settimana se ne presentarono circa 400, parte dei quali ha fatto ritorno nel Sabel e a Tagiura.

Un brigantino carico d'orzo

Tripoli 12. — Tra Bengasi e Derba un nostro incrociatore ausiliario ha catturato un brigantino egiziano con carico di orzo, che secondo le dichiarazioni del capitano era destinato a Tunisi, mentre è stato accertato che doveva essere sbarcato in un punto della costa in prossimità di Zuara. L'efficienza bellica del nostro esercito dopo la guerra Roma 12. — Il « Messaggero » rilevando che alcuni giornali di dubbia fede turcofila hanno dato pessimistiche previsioni sulla nostra passività a guerra vista, e dicono che l'Italia non solo è esaurita, ma ha visto mese per mese finire i suoi cannoni ed i suoi fucili, nota che la nostra autorità militare non si sono addormentate sugli allori tripolitani. Per quanto riguarda i fucili, noi ne abbiamo in deposito parecchie centinaia di migliaia anzi, dei milioni, mentre in Libia non ne sono andati che centomila. Per quanto riguarda l'artiglieria il governo per ogni pezzo spedito in Libia ha ordinato il sostituto per l'Italia. Del resto questa guerra è stata combattuta con cannoni da compagnia che possono tirare dagli 8 ai 9 mila colpi l'uno e avendone consumato al massimo un migliaio per uno ne restano ancora sette o otto mila disponibili per i bisogni futuri. I cannoni grossi magdali sono in gliba che dovevano sostituire come abbiamo sostituito con quelli di acciaio. Per il luglio 1913 avremo inoltre 93 batterie dei nuovissimi cannoni Duport presentemente prescelti, la cui costruzione è affidata in massima parte agli stabilimenti italiani. Quel che si è fatto per le armi si è fatto per ogni approvvigionamento, e per nulla infuso fu ritardato il graduale svolgimento del programma quadriennale 1910-13 esposto al parlamento dall'on. Spingardi e dal parlamento approvato; né sono state interrotte in Italia le consuete manovre dei presidi. L'esercito italiano, conclude il « Messaggero » esce dunque dalla guerra negli uomini e negli armamenti non fiato e non diminuito nella sua efficienza bellica, ma moralmente rafforzato e materialmente pronto ad ogni evento.

Il nuovo gabinetto

Costantinopoli, 11. — Nei circoli bene informati si assicura che fra qualche giorno vi saranno mutamenti nel gabinetto. Kiamil Pascià assumerebbe il grandvisirato e Ferid Pascià l'interno; Hilm Pascià rimarrebbe fuori della combinazione. Le conformità alla decisione del consiglio dei ministri, il ministro della guerra ha invitato tutti i corpi d'armata a prestare giuramento di fedeltà al governo. Secondo notizie ufficiose il governo ha ricevuto dagli ufficiali di tutti i corpi d'armata l'assicurazione di fedeltà e la promessa di astenersi dalla politica. I funzionari civili hanno dichiarazioni analoghe. Il Sultano ed i ministri hanno assistito alla scuola militare alla solenne consegna dei diplomi di ufficiali a 400 allievi che hanno terminato gli studi. Tra essi si trovano parecchi cristiani. 1400 ufficiali che escono dalla scuola militare hanno prestato alla presenza del Sultano e dei ministri giuramento di fedeltà che contiene l'invito a non occuparsi di politica e di non entrare in alcun partito. Il conflitto turco-montenegro Cetigne, 12. — Si sono rinnovati i conflitti alla frontiera turco-montenegrina, ciò che provoca viva agitazione in tutto il Montenegro. La commissione mista d'inchiesta sugli ultimi incidenti alla frontiera montenegrina comincerà domani i suoi lavori. La mancanza del segretario, il cancelliere di legazione della Turchia fu autorizzato dal suo governo ad assumere la direzione della legazione in qualità di reggente. Il governo montenegrino lo riconobbe in tale qualità. Le terribili devastazioni del terremoto in Turchia Costantinopoli, 11. — Continuano a giungere notizie ufficiali private riferenti particolari sul terremoto che ne aumentano la gravità. Nel villaggio di Baber presso Gallipoli 350 case furono distrutte, sei persone uccise, una giovinetta ferita. Ad Achehan gravidanni riportarono le caserme e numerosi altri edifici. I villaggi di Kiskakka, Fraklita, Karadope, Jala Kadikeny furono distrutti. Le scosse avvertite ieri produssero danni in parecchi edifici di Costantinopoli soprattutto nei ministeri delle finanze, dell'istruzione e delle poste.

Per la regolarità dello Stato Civile

Il guardasigilli contro i nomi strampalati Roma, 11. — Il Ministero di Grazia e Giustizia ha diretto una circolare ai Procuratori Generali presso le Corti di Appello del Regno nella quale si rileva che dalla relazione presentata alla Commissione di statistica e Legislazione nella sessione del luglio 1911 sulla tenuta dei registri dello stato civile per gli anni 1908 e 1909 risulta che non sempre e non da per tutto procede con la dovuta regolarità il servizio dello stato civile, sia per quanto si attiene alla tenuta dei registri, sia per quanto riguarda le funzioni di controllo affidate ai pretori per mezzo delle verifiche quadrimestrali. Nella circolare si osserva anche dai prospetti e dalle relazioni inviate dai Procuratori Generali si è rilevato che alcuni ufficiali di stato civile hanno così poca coscienza della importanza del servizio loro affidato da non procedere alla compilazione degli atti al momento stesso in cui essi si svolgono limitandosi a prendere degli appunti su pezzi di carta o a scriverli con matita per poi farne la regolare compilazione con comodo, il che in qualche caso, ha importato la grave conseguenza che gli atti rimanessero senza la firma dell'ufficiale. Altre importanti rilievo è quello relativo alla deplorevole tendenza manifestatasi in qualche provincia d'Italia, d'imporre ai neonati nomi strani, centonati affermazioni e allusioni d'ordine politico sociale, tendenze alla quale gli ufficiali dello stato civile debbono opporsi col dispendere i dichiaranti dall'imporre nomi siffatti, evitando poi così che si debba promuovere dal Tribunale, per sostituirli, opportune sentenze di rettifica. D'altro lato non spesso gli ufficiali stessi debbono curare a che ai trovati non vengano imposti nomi ridicoli né tali da rilevare la origine illegittima. La circolare in ultimo rivolge viva preghiera ai Procuratori Generali, perché questi richiama i pretori all'osservanza scrupolosa e diligente dei loro doveri concernenti lo stato civile, invitandoli non solo ad eseguire le verifiche con la massima cura, ma a dare altresì oralmente agli ufficiali di stato civile le istruzioni per evitare il ripetersi di errori e di irregolarità e per ottenere che gli atti singoli siano compilati conformemente alle disposizioni della legge. Per la regolarità dello Stato Civile Il guardasigilli contro i nomi strampalati Roma, 11. — Il Ministero di Grazia e Giustizia ha diretto una circolare ai Procuratori Generali presso le Corti di Appello del Regno nella quale si rileva che dalla relazione presentata alla Commissione di statistica e Legislazione nella sessione del luglio 1911 sulla tenuta dei registri dello stato civile per gli anni 1908 e 1909 risulta che non sempre e non da per tutto procede con la dovuta re-

CONSIGLIO PROVINCIALE (Seduta del 12 Agosto)

La strada Pordenone-Maniago — Le pensioni agli infermieri del Manicomio — Il Conto Morale 1911.

Presidente, essendo vacante l'ufficio di presidenza, il Consigliere anziano senatore di Prampero, il quale alle 12 e un quarto dichiara aperta la seduta. Letto ed approvato il verbale il segretario fa la chiama dalla quale risultano presenti Spazzotti, Renier, Pecile, Piemonte Leonardo, Pognani, Polieretti, Puzzi Taboga, Etro, Altimani, Maniago, Cossetti, Puzzi, Panciera di Zoppola, Ballico, Coren, Cristofori, Cozzi, Candolini, Biasutti, Brovada, Orgnani, Martina, Morassutti, Casasola, Conconi, Cristofoli, Deciani, Fantoni, Goia, Margari, Da Pozzo, Peloso Gaspari, Sbulci, Quarini, Rodolfi, Tricco, Venier, Etro, Cosattini, Caratti, Piemonte E. Le nomine Quindi si passa alle votazioni per le nomine poste all'ordine del giorno. A Presidente del Consiglio è eletto il comm. Renier con voti 35 su 37 votanti. A vice-presidente votanti 35. — Caratti voti 34. A Segretario — Votanti 38 — Etro 35. La prima votazione per la nomina del Vice-segretario è nulla: la seconda dà questi risultati: Fantoni 16, Mainardi 9, Cristofori 9, bianche 4. — Siccome nessuno ha raggiunto la maggioranza dei suffragi il presidente propone di rimettere la nomina ad una prossima seduta. Costituito così l'ufficio della presidenza il senatore di Prampero invita il comm. Renier ad assumere il suo ufficio. Il Pres. sale lo scanno salutato da vivi applausi e ringraziato con brevissime parole il Consiglio della nuova prova di fiducia datagli. Quindi il comm. Renier indice la votazione per la nomina del Presidente della Deputazione Provinciale. E' eletto Spazzotti con voti 34 su 39 votanti. (Applausi) Spazzotti. Ringrazia nel modo più sentito e più sincero gli egregi colleghi che hanno voluto dargli una nuova manifestazione di stima. Dubita però che le sue forze siano impari al peso delle responsabilità che incombono all'altissima carica e prega il Consiglio Provinciale di lasciargli il tempo di meditare, per decidere se debba accettare l'alta carica o debba opporre alla decisione del Consiglio un cortese ma fermo rifiuto. A deputato provinciale supplente è eletto il consigliere Gerolami. Si approvano senza discussione: Comunicazione di cinque deliberazioni d'urgenza con le quali furono autorizzate le liti per il recupero di dotazione manicomiali di vari alienati. Comunicazione di deliberazione de-

putazione con la quale fu praticato uno storno dal « Fondo di riserva » del bilancio provinciale 1912, a favore dell'art. 24 « Indennità per abbattimento di animali colpiti da malattie infettive ».

La strada Pordenone-Maniago

In attesa che gli scrutatori procedano alle loro operazioni per quelle che si riferisce alle numerose nomine poste all'ordine del giorno, il comm. Renier dà la parola al consigliere Cossetti per lo svolgimento d'una sua interrogazione in ordine alla sistemazione della strada Pordenone-Maniago nel tratto che attraversa l'abitato di San Leonardo. Quest'argomento venne già portato in Consiglio dai consiglieri Cossetti e Cristofori nella seduta precedente, ma la Deputazione si riservò di rispondere. Cossetti. Rileva come le condizioni della strada suddetta siano veramente assai tristi. Essa per un percorso di circa di circa 300 metri non è più larga di metri 3,20 o 3,30 e fa una esse assai chiusa in modo che le vetture non possono vedersi. Ora per il transito gli automobili del servizio Pordenone-Maniago da poco istituiti, quel tratto di strada è diventato ancora più pericoloso. Conviene che la spesa per la sistemazione di quel tratto di strada, trattandosi d'una traversa, spetterebbe al comune di Montebelluna Cellina, ma osserva che quella amministrazione comunale non è assolutamente per varie ragioni in grado di far fronte al grave dispendio. Sarebbe quindi una vera opera di giustizia se l'amministrazione provinciale andasse incontro con adeguato sussidio ai bisogni della popolazione. Non si può dire che ciò facendo si creerebbe un pericoloso precedente perché, per essere percorso da un servizio automobilistico, quella strada è in condizioni del tutto speciali. Il consigliere Cossetti, parla quindi della strada Pordenone-Comina in quel tratto che conduce da Pordenone alle brughiere. Il transito su di essa è diventato assai intenso per lo sviluppo preso dal commercio di Pordenone, e per l'istituzione del campo aviatorio, e le condizioni della viabilità sono diventate insufficienti. Con la costruzione di due nuove caserme queste condizioni verrebbero ad essere peggiorate anche perché le caserme impedirebbero un ulteriore allargamento della via. Vorrebbe che l'amministrazione provinciale prendesse accordi con l'autorità militare affinché queste caserme fossero costruite a tale distanza dal ciglio stradale da escludere il grave inconveniente. Piemonte L., risponde per la Deputazione.

# Notizie dal Friuli

Non crede che sia luogo ora a provvedere per i tratti della Pordenone Maniaco dipendenti dalla Provincia: per quello che riguarda la costruzione delle caserme nota che esse non recherebbero alcun inconveniente: ad ogni modo accetta la raccomandazione dei cons. Cossetti.

La manutenzione del tratto che attraversa l'abitato di S. Leonardo, spetta per legge al Comune di Montebelluna, il quale aveva qualche anno addietro fatto studiare un progetto per la sua sistemazione e domandato un sussidio. Ma tale sussidio non fu potuto accordare per espresso divieto della legge, ed oggi le condizioni di fatto sono mutate. La Provincia è poi costretta a negare l'aiuto richiesto per i precedenti non costituendo il servizio automobilistico, almeno fin'ora, un fatto nuovo capace di giustificare la spesa.

**Cossetti replica brevemente insistendo nella sua richiesta.**

### Un ponte sullo Stella

Senza discussione è approvata la costruzione di un ponte a struttura metallica sul fiume Stella lungo la strada provinciale S. Giorgio di Nogaro-Latisana.

**Le tariffe per le concessioni sulle strade provinciali**

Si passa quindi alla discussione dell'oggetto 18: Regolamento o tariffa per le licenze e concessioni sulle strade provinciali.

Il deputato prov. Piemonte L. riferendosi a quanto sull'argomento è stato detto nella passata seduta avverte: lo che venne accettata la proposta avanzata dall'ing. Girolami nel senso di tassare anche le chiusure con reti metalliche quando non siano appoggiate a zoccoli od a pilastri in muratura; il che è accettata la proposta avanzata dal consigliere E. Piemonte nel senso che si debba fare una distinzione fra fabbricati civili e rustici per i quali ultimi si propone una tassa di lire 0.15 al m. q.; ma che non è accettata la seconda parte della proposta Piemonte che avrebbe voluto che la tassa fosse computata per piano e non per metro; il che è respinta la proposta Brazza secondo la quale avrebbero dovuto andare esenti da tassa le concessioni fatte ai comuni per i fabbricati di interesse pubblico.

Con queste modifiche dopo qualche osservazione di forma del cons. Casa, solo il regolamento è approvato.

**Le pensioni agli infermieri e alla Cassa Nazionale di Previdenza.**

L'oggetto 16, provvedimenti per le pensioni a favore degli infermieri e del personale di servizio del Manicomio provinciale di Udine, dà luogo ad un ampio e vivace dibattito.

La Deputazione con una relazione dell'avv. Coren, aveva proposto un sistema secondo il quale la Provincia provvede direttamente a dare la pensione di vecchiaia e di invalidità, a quei salariati. Nella passata seduta i consiglieri Candolini e Policreti sostengono l'opportunità di ricorrere per questo servizio all'opera della Cassa Nazionale di Previdenza e la discussione in assenza del relatore della Deputazione fu rinviata.

Policreti. Premesse brevi parole sull'importanza dell'argomento, ricorda che l'on. Consiglio già si occupò della cosa, dieci anni fa allorché si trattò dell'organico degli infermieri del manicomio, ed a quell'epoca la Deputazione nella sua relazione sottoscritta del comm. Renier ha voluto introdurre il principio che per tale servizio si dovesse ricorrere alla Cassa Nazionale di Previdenza. Sull'importanza di questo principio richiama l'attenzione dei colleghi citando come la Cassa Nazionale di Previdenza sia una importantissima conquista di civiltà, fattosamente raggiunta.

Oggi la Deputazione cambia la proposta di allora; quali saranno le ragioni impellenti per le quali la Deputazione è venuta in diverso avviso?

Le proposte del deputato relatore sono appiate da una ragione di risparmio. L'oratore esamina se essa esiste realmente. Egli promette che non ha una competenza speciale in materia contabile, che del resto non avrà specialissima nemmeno il relatore; ma i calcoli di questi si intuiscono fallaci quando si pensi che la Cassa Nazionale di Previdenza non è una compagnia istituita a scopo di lucro, ma un istituto fondato all'unico scopo di garantire una pensione agli operai, a carico dei quali non mette nemmeno le spese di amministrazione.

Nota poi che la relazione fa i calcoli di mortalità su numeri piccoli, mentre essi vanno fallaci numeri grandissimi, cosicché il rischio venga grandemente ripartito; ciò può dar luogo a sorprese che farebbero andare in fumo tutti i calcoli di risparmio fatti dal relatore.

Altre sorprese teme l'oratore dal fatto che tutti gli infermieri si troveranno a godere quasi contemporaneamente della pensione, ciò che costituirà un non lieve aggravio per la Provincia.

Si domanda poi con quali fondi si provvede alle pensioni: non Cassa Nazionale di previdenza, con fondo speciale, non resta quindi che il bilancio generale della provincia. Questo non è un metodo d'amministrazione molto corretto.

L'oratore proseguendo ascoltatis-

mo l'acuta disamina delle proposte constata come il relatore abbia messo per base del suo sistema la decadenza del diritto di pensione mentre la Cassa Nazionale, con concetto ben più alto e degno, mette a base del suo la proprietà delle quote versate a favore degli iscritti. Si domanda poi in base a quali calcoli e con quanta sicurezza si sia potuto prevedere in 14 il numero delle decadenze, e non in numero diverso, e dalla fallacia di queste previsioni trae nuovo argomento per qualificare di imprudenti i calcoli della relazione.

L'oratore riferisce che su dodici proposizioni alle quali si rivolge per informazioni, dieci hanno iscritti gli infermieri dei rispettivi manicomii, alla Cassa Nazionale di Previdenza; la provincia di Firenze che non vi ha ricorso ha però creato una cassa provinciale di previdenza, cosa quest'ultima cui la relazione non pensa.

Affrettandosi alla conclusione, il consigliere Policreti afferma che se non ci fossero queste ragioni materiali, ci sarebbe sempre una altissima questione di principi. Noi sappiamo, esclama, quanto si stenti a far entrare nel dominio del pubblico la convinzione della utilità di iscriversi alla Cassa Nazionale, e sarà proprio un'amministrazione come la Provincia che dovrà fare una così autorevole contropropaganda?

Candolini. Pensa che a parità di condizioni finanziarie si debba favorire per delle ragioni di ordine morale la Cassa Nazionale di Previdenza. Ritiene ottimisti e pericolosi i calcoli della relazione circa la mortalità, e la decadenza: critica la Deputazione per non aver provveduto alla creazione di un fondo speciale. Pur tuttavia ritiene che tecnicamente il sistema della deputazione provinciale risponda meglio della Cassa Nazionale allo scopo. Perciò lo voterà.

Propone in ossequio alle ragioni morali un'aggiunta all'ordine del giorno colla quale, la Cassa Nazionale viene data «ottima e provvida istituzione per le iscrizioni individuali».

Casasola. Ricorda l'opera delle maniche addette al manicomio, e vorrebbe si provvedesse a migliorarne le condizioni dato che esse non possono essere pensionate.

Coren, deputato provinciale relatore. Ribatte vivacemente le critiche dell'avv. Policreti, le quali, dice, non hanno intaccati i suoi convincimenti perché non hanno intaccati i calcoli della relazione. Ed i calcoli dicono la prima quota della Cassa Nazionale, pur essendo veramente una quota privilegiata, è insufficiente, se si vorrà garantire una pensione maggiore di quella data dalla prima quota, la spesa sarà notevolmente accresciuta. Nota poi che il sistema della Cassa Nazionale fa perdere gli interessi delle quote versate, e ciò causa la maggiore spesa. Rileva che il sistema della Cassa Nazionale non provvede alla vedova ed agli orfani, se non a prezzo d'un'opera assai gravosa.

Chiede notando che la Cassa Nazionale è stata una grande conquista e che sarebbe bene che fosse assai diffusa, ma che la ragione dell'esempio non è sufficiente di fronte all'aggravio che alla provincia costerebbe.

Accetta la raccomandazione di Casasola e l'aggiunta all'ordine del giorno di Candolini.

Policreti. Inizia la sua replica rilevando la contraddizione di Candolini il quale dall'ultima seduta, ha mutato del tutto il suo convincimento.

Riconosce giusti i calcoli della relazione in quanto si tratta di applicare la tariffa; essi invece sono errati per quello che riferisce alle previsioni.

Infine afferma non essere prudente in via amministrativa non creare un fondo speciale per le pensioni.

Conclude proponendo la sospensiva acciocché nel frattempo si possa studiare più ampiamente, l'importantissimo argomento.

Candolini. Si oppone alla sospensiva. Coren. Non accetta la sospensiva: quanto al fondo per le pensioni dice che la Deputazione ha ritenuto intempestiva la sua creazione.

Policreti domanda l'appello nominale sulla sospensiva. Votano a favore di essa Cosattini, Murero, Piemonte e Policreti. E' messo quindi ai voti l'ordine del giorno della Deputazione con l'aggiunta Candolini.

E' approvato. Senza discussione è approvato il bilancio preventivo 1913 dell'ospizio provinciale degli Esposi e delle parimenti di Udine.

**Per le strade e per i ponti**  
Sul bilancio preventivo 1913, Cozzati fa una lunga predica per domandare che il sussidio di lire 1000 impostato al bilancio a favore degli emigranti sia aumentato.

Trinko. Parla delle deplorevoli condizioni in cui versa il distretto di S. Pietro al Natigone; vorrebbe che la Provincia in considerazione delle specialissime condizioni di quella plaga largheggiasse in aiuti. Conclude col domandare un sussidio alla associazione zootecnica testè istituitasi a San Pietro.

Renier. A Cozzi ed a Trinko osserva che non è questa la sede per trattare quei due argomenti, pur tuttavia dà la parola al presidente della Deputazione per la risposta.

Spezzotti. A Cozzi risponde che la Provincia ha sempre fatto e farà quanto le sarà possibile in favore degli emigranti, non solo con sussidi ai loro segretariati, ma anche coll'aiutare le scuole professionali ed altre istituzioni che promuovano il miglioramento delle loro condizioni.

A Trinko risponde che la Deputazione considera alla stessa stregua tutte le regioni del Friuli, e che con tutte, nei limiti del bilancio, è egualmente benevola.

Pecile. Nota le cattive condizioni delle strade provinciali e fa una calda raccomandazione affinché si studino i mezzi più accorti, a provvedere.

Costata anche lo stato di deperimento dei ponti in legno che hanno fatto il loro tempo sotto tutti gli aspetti e la voti che si studi il modo di sostituirli con altri in ferro od in cemento armato. Specialmente è necessario provvedere al ponte sul Tagliamento a Casarsa che è in tristi condizioni.

Infine raccomanda vivamente che si insistesse presso il governo perché sia risolta la questione del rilevamento catastrale che oltre che per molti altri vantaggi, gioverà ad una più equa ripartizione dei tributi fondiari.

Spezzotti. Accetta le raccomandazioni del consigliere Pecile col quale è pienamente d'accordo. Avverte che l'ufficio tecnico è già stato incaricato di compilare il progetto per il rifacimento del ponte di Casarsa.

Pecile, soddisfatto ringrazia.

Dopo di che il bilancio preventivo è approvato all'unanimità.

Senza discussione sono approvati gli oggetti:  
Autorizzazione all'amministrazione del Legato di Topo-Wassermann di contrarre un prestito per sopprimere alle maggiori spese di contributo del fabbricato ad uso del Collegio, di arredamento dei locali e di esercizio del Collegio stesso.

Consorzio e riparto dei contributi per il rinnovamento edilizio della R. Università di Padova.

**Le critiche di Cosattini alla Cattedra Ambulante trionfante ribattute da Caratti e Pecile.**

E' aperta la discussione sul Conto Morale della Provincia.

Biasutti domanda il rinvio della discussione.

Renier. Ha da parlare lei?

Biasutti. No.

Renier. Ed allora?

Ma ha da parlare Cosattini e la seduta continua.

Cosattini. Ricorda come abbia domandati i bilanci della Cattedra Ambulante di Agricoltura; e si compiace che i bilanci siano stati presentati e che risultino pienamente corretti. Però crede di notare una differenza dalle cifre espone in questi bilanci a quelle altra volta portate alla pubblica discussione. Osserva che manca nei bilanci uno stato patrimoniale che permetta di riconoscere se la cattedra ha residui passivi: da una relazione resa pubblica, si dovrebbe credere che nel 1909-1910 la cattedra aveva un debito di circa 18000 lire, che oggi non compare.

Si compiace che le critiche abbiano portato a chiarire ed a regolare questa amministrazione sul conto della quale erano sorti molti dubbi.

Raccomanda che la Cattedra abbia la maggiore autonomia, e che non sia troppo legata alla Associazione Agraria, che dice avere degli interessi commerciali; all'uopo si garantisca ai cattedratici una adeguata condizione giuridico-economica.

Caratti rappresentante della Deputazione nel seno del Consiglio della Cattedra, ribatte vittoriosamente punto per punto le critiche del Cosattini.

Capisco che la domanda del collega. Etro, è venuta in buon punto perché devo riconoscere che erano sorti dei dubbi sulla retta amministrazione della cattedra e mi compiacio che i dubbi del collega Cosattini siano stati dissipati. Questi però, dice l'oratore, presentano un'ossessione: gli sembra cioè che il conto presentato alla Deputazione provinciale sia diverso da quelli consueti. Ma questa diversità non è che una questione puramente contabile perché nei conti presentati alla Provincia sono ommesse le partite di giro. La differenza è in questo: che nei conti precedenti, mentre resi di pubblica ragione erano addebitati alla cattedra quei contributi che l'Associazione Agraria forniva in natura, mentre in questi sono addebitate soltanto le somme che vengono spese. Se l'avvocato Cosattini tenendo calcolo di ciò vorrà confrontare i bilanci troverà le cifre perfettamente eguali, poiché il risultato dei nostri conti non ne è affatto pregiudicato.

Quanto alla autonomia della Cattedra, nota che essa è grandissima, tuttavia osserva che nuova amministrazione vedrà se sarà il caso di aumentarla.

Cosattini. E il debito?

Caratti. Quanto al debito che appariva nel conto si trattava semplicemente di questo: quando i contributi degli enti tardavano a venire la Associazione Agraria faceva delle anticipazioni di fondi per sopprimere ai bisogni. Questo è tutto.

Cosattini. Non è soddisfatto. Parla quindi dell'autonomia della Cattedra.

che secondo lui nel passato, era troppo legata alle speculazioni commerciali dell'Agraria.

Caratti e Pecile vivamente. Non è vero, non è vero!

Cosattini. Intendiamo bene, io non intendo attribuire a nessuno delle cose disseste!

Pecile. E' dolente dell'ora tarda e di non esser preparato a rispondere alle osservazioni che non prevedeva dopo la pubblicazione delle relazioni. Deve però rettificare alcune cose dette dal collega Cosattini: non è esatto che la cattedra non sia autonoma; in passato era tutt'uno con l'Associazione Agraria, ora essa dipende esclusivamente da un consiglio costituito dai rappresentanti degli enti contribuenti.

E' dolente che il collega Cosattini abbia lasciato intendere che i bilanci siano stati compilati per presentarli alla Deputazione; i registri e le pezze giustificative erano a sua disposizione alla sede della Cattedra; se egli ne avesse presa visione sarebbe stato più esatto.

Spiega come i conti, rivisti dai revisori, contabili competentissimi, siano perfettamente concordati con quelli presentati alla Deputazione ed accenna alle voci che costituiscono un'apparente divergenza.

Il Consigliere Cosattini ha accennato ad appunti fatti da due membri del consiglio centrale alla contabilità della cattedra; egli deve dolersi che tali appunti siano stati presentati fuori della loro sede naturale.

Riguardo all'autonomia dei cattedratici non crede esatto quanto ha accennato il Consigliere Cosattini: essi sono perfettamente liberi, solo si cerca che vi sia unicità d'azione, e questa unicità è il miglior vanto della nostra Associazione, e le valse anche recenti lodi del Ministero.

Non si può dire che l'Agraria faccia degli affari commerciali. C'è un comitato di galantuomini che senza scopo di lucro riceve sottoscrizioni dagli agricoltori e provvede le materie occorrenti e ciò per fare da calmieri ed avvantaggiare gli agricoltori stessi: questi non sono affari commerciali nel senso accennato dal Cosattini. La Cattedra non può disinteressarsi di tutti i problemi che interessano l'industria agricola; richiama in argomento l'autorevole opinione del Bisozzo, il primo cattedratico italiano, il quale ritiene l'opera della Cattedra dover essere collegata a quella dei consorzi agrari.

E' dolente che la ristrettezza del tempo non gli conceda di rispondere dettagliatamente ad ogni affermazione del Cosattini; del resto la Cattedra e l'Agraria, sono quali devono essere, ed egli si è fatto attraverso i quali tutti possono vedere.

Desidera il rinvio della discussione perché possa essere ampia e completa.

Renier. Osserva che questo non è il campo per tale discussione: tanto più che il consigliere Cosattini, riconosce che i bilanci presentati sono corretti. E dopo ciò toglie la laboriosissima seduta.

**Le nomine**

Durante la seduta si procedette alle seguenti nomine.

Commissione Prov. di Ass. e Beneficenza Pubblica: Magrini, Casasola, Morelli de Rossi.

Membro della Giunta Provinciale di Statistica: Prampero.

Cinque Revisori dei Conti: Policreti, Gola, Piuissi, Biasutti.

Consiglio di Disciplina degli Impiegati: Renier e Spezzotti.

Consiglio del Manicomio di S. Servolo: Franceschinis avv. Guido.

Consigliere della Scuola di Viticoltura di Conegliano: Cavarzerani avv. G. B.

Della commissione elettorale: Effettivi: Nardini, Candolini, Linussa Pietro.

Supplenti: Micoli Francesco e Miani Pietro.

Consigliere dell'amministrazione del Legato Sabadini: Renier.

Delegato del Magistrato delle Acque: Grandotto ing. Ugo.

Commissari per la revisione delle liste dei Giurati: Sbroiavaacca per Pordenone e E. Piemonte per Tolmezzo.

**Camera di Comm. di Udine**  
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 agosto 1912

|                         |       |
|-------------------------|-------|
| RENDITA 3 1/2 0/0 netto | 97.61 |
| » 3 1/2 0/0 netto 1902  | 97.00 |
| » 3 0/0                 | 67.31 |

BAZI  
Banca d'Italia 1493.50 | Ferrovie Medit. 892.00  
Ferrovie Merid. 887.75 | Società Veneta 157.00

OBBLIGAZIONI:  
Ferrovie Udine-Pontebba 490.00  
» Meridionali 357.75  
» Mediterraneo 4 0/0 499.25  
» Italiano 3 0/0 841.60  
Credito comunale e provinciale 8 1/4 0/0 487.59

CARTELLE  
Fondataria Banca Italia 8.75 0/0 489.00  
» Cassa R. Milano 4 0/0 505.90  
» Cassa R. Milano 3 0/0 513.00  
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0 489.50  
» Idem 4 1/2 0/0 611.00

CAMB (cheques a vista)  
Francis (oro) 101.07 | Pietrobrun (publ) 268.41  
Londra (sterlina) 25.52 | Romania (sic) 89.96  
Gornavia (mar.) 124.40 | Nuova York (dol.) 5.22  
Austria (corone) 105.70 | Turchia (lire tur.) 23.80

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

## da Codroipo

**Per le manovre di cavalleria**

12 — L'agregio nostro sindaco, allo scopo di agevolare il lavoro della Commissione liquidatrice dei danni eventualmente causati alle proprietà private durante le prossime manovre di cavalleria, fa noto:

a) che i reclami per danni dovranno essere presentati per iscritto, in carta libera, alla Commissione a mezzo suo entro tre giorni dalla data in cui il danno è stato arrecato;

b) che i reclami dovranno contenere le seguenti indicazioni:  
Comune e frazione ove trovasi l'immobile; denominazione dell'immobile e numero di mappa; cognome, nome, paternità e domicilio del proprietario, affittuario o colono, od eventualmente del loro rappresentante; giorno in cui il danno è stato arrecato e possibilmente da chi (Reggimento o reparto che esegui la manovra) ed infine la somma che viene richiesta.

## Da Gemona

**L'orrenda fine di un vecchio**

12 — Ieri in frazione di Avasinia certo Rodaro di ottanta anni moriva fra indicibili spasmi spasmi abbracciato nel proprio letto. Avendo però il lume sulla testiera del letto s'era addormentato senza ricordarsi di spegnere, e durante la notte la candela probabilmente caduta appiccò il fuoco al letto, e le fiamme investirono il povero ottuagenario. Le cure prestate dai famigliari subito accorsi non sortirono effetto alcuno, giacché il disgraziato poco tempo dopo spirava.

## da Tarcento

**Annegata nella roggia**

12 — Ieri nel pomeriggio una mortale disgrazia venne a piombare nel lutto più profondo la famiglia del casaro di Molina sig. Comini. La figliuola di costui Emenegilda d'anni 4, rimasta incoscuola per qualche momento, cadde nella roggia rimanendovi annegata. Dopo mezz'ora di affannose ricerche la piccola fu pescata cadavere a circa 200 metri dal luogo ove era caduta.

Indescrivibile lo strazio dei genitori.

## da Pontebba

**Nuove composizioni del M. Zardini**

12 — (L). Ieri sera dalle ore 20 alle 21.30 la Banda Comunale ha rallegrato questa gentile popolazione e i numerosi ospiti, eseguendo molto bene un magnifico programma musicale.

Vennero suonati fra altri toni patriottici la «Marcia di Darna» e l'Inno degli Ascari — lavoro d'attualità, composto dall'Egr. Maestro Zardini — raccogliendo vivissimi applausi.

Il detto lavoro del M. Zardini ha saputo mirabilmente riunire gli episodi relativi agli ultimi fatti di guerra in Libia, raccontati dai reduci di quelle località e dimostrare musicalmente il valore l'entusiasmo e il patriottismo dei nostri bravi soldati.

## da Osoppo

**Feste rinviate**

12 — I grandi festeggiamenti che erano stati indetti dal comitato locale per ieri causa il mal tempo, sono stati rinviati a giovedì quindici agosto p. v. Oltre alle gare di nuoto e ciclistiche, avranno pure gare podistiche di resistenza e di velocità. Le iscrizioni si ricevono dal sig. Francesco Venchiari, in piazza Napoleone.

Speriamo ora che il tempo si metta a fare il galantuomo.

## da Bicinicco

**Il Commissario Prefettizio**

In seguito alle dimissioni della Giunta e di numerosi consiglieri il nostro consiglio comunale venne sciolto e nominato Commissario Prefettizio il sig. Ciani Leonardo, sindaco dimissionario.

Le elezioni seguiranno il primo settembre p. v.

## da Prato Carnico

**Infanzia disgraziata**

11. — Nella frazione di Pesaris il fanciullo Riccardo Sofari d'anni 5 di Lorenzo, intrastollandosi con alcuni coetanei sul poggiolo di casa cadeva da un'altezza di quasi 7 metri battendo a terra con la testa. Visitato prontamente dal medico condotto, quest'ultimo che possiede vilipazzi nell'infelice ragazzo la commozione cerebrale.

## da Azzano X

**Soldato compansso**

12 — Ieri è arrivato alla famiglia del soldato Maria Felice di Angelo, del nostro Comune della classe 1890, la notizia della sua morte, avvenuta all'Ospedale di Tripoli, per infezione di tifo.

## da Cividale

**Arrivo di soldati**

12. — Mercoledì p. v. arriveranno qui i reggimenti 1. e 2. di fanteria di stanza a Conegliano il primo e ad Udine il secondo, per le esercitazioni campali.

## da Prata di Pordenone

**Corse ciclistiche**

Un grave incidente  
12 — Ieri seguirono le annunciate corse ciclistiche di resistenza, cui parteciparono 17 concorrenti.

Ad un certo punto del percorso, il direttore di questa folla, colla sua motocicletta correva la sena inverso; fermò d'un colpo; gli furono addosso i corridori ciclisti 7 dei quali caddero e si ferirono.

La corsa fu vinta da certo Canavesa di Polcenigo.

## da Buttrio

**Banchette ai reduci**

12. — Sabato sera nella sala Lodolo fu offerto da una quarantina di amici un banchetto ai due compaesani reduci dalla Libia Marziano Zucco e Zuccolo Albino.

Inutile dire che la riunione fu cordialissima e che in fine vennero pronunciati vari belindisi innoceggianti ai due valorosi ed all'avvenire della Patria.

## da Corno di Rosazzo

**Per il maltempo**

che imperversava domenica mattina furono rinunciate le grandi feste di beneficenza Pro Espulsi dalla Turchia che un apposito Comitato aveva allestito.

Le feste stesse seguiranno giovedì 15 p. v. nella speranza che per quel giorno il tempo metta veramente giudizio.

## da Nogaredo di Como

12. — E' stato ieri nominato il nuovo parroco nella persona di don Gio. Batta Codutti, attuale economo spirituale della Parrocchia.

## da Flaibano

**La sagra**

12. — Il tempo non ha voluto ieri essere galantuomo, e però la sagra di S. Filomena non ha avuto quel tradizionale brillante successo che la spettacolo.

Pure numerosi furono i forestieri qui venuti per divertirsi e ritornati a casa con tanto di naso poiché l'Autorità Municipale per ragioni d'ordine e di morale pubblica (oh molto pubblico) avevano proibita la festa da ballo!

## Il congresso degli industriali ed appaltatori delle pubbliche amministrazioni

Il Comitato promotore del Congresso tra industriali ed appaltatori delle pubbliche amministrazioni ha redatto e pubblicato la sua relazione nella quale tratta ampiamente dei rapporti che corrono tra gli appaltatori e le amministrazioni dello Stato e della provincia e segnala le inconvenienze e gli ingiustificati gravami delle norme in vigore.

Fino ad ora, nota la relazione, i singoli industriali hanno proceduto isolatamente nei loro rapporti con le amministrazioni pubbliche, e pur lamentando frequenti danni, sono stati costretti a limitarsi ad istanze e reclami che, nella maggior parte dei casi, sono rimasti inascoltati.

Da ciò la necessità imperiosa di una speciale organizzazione permanente degli industriali come permanente è la recente Commissione Reale per gli appalti istituita dal Governo. Essa deve adempiere a funzioni varie, elevate, delicatissime.

L'organizzazione degli industriali può inoltre esercitare una notevole azione d'ordine giuridico; promuovere e secondare cioè la elaborazione del diritto inerente alle forniture e agli appalti.

Il Comitato propone quindi, a conclusione della sua relazione, la costituzione di una associazione fra tutti gli industriali ed imprenditori del Regno con queste finalità e con le seguenti modalità di ordinamento:

L'Associazione ha particolarmente per suo compito:

1. Porre in evidenza i progressi tecnici ed economici della industria privata, la sua potenzialità, la sua capacità a soddisfare ad ogni esigenza, all'intento di ottenere al lavoro nazionale la più larga e più equa considerazione nelle forniture e negli appalti.

2. Promuovere la revisione delle norme che disciplinano le forniture nell'assegnazione e nell'esecuzione (capitolari e collaudi) a fine di renderle meno vessatorie alla industria e più conformi alle reali esigenze tecniche del lavoro senza in nulla smuovere la necessaria tutela del pubblico interesse.

3. Secondare la elaborazione dello speciale diritto attinente alle forniture ed agli appalti, proseguendo una precisa determinazione dei diritti e degli obblighi delle amministrazioni pubbliche in materia, e la formazione di una giurisprudenza rigorosa, esecando equità, delle legittime ragioni dell

# UDINE

## Il movimentato arresto di ieri sera

Una dimostrazione contro il "Dorta", ieri sera verso le 20 un contadino di nome Alicio si recava al Caffè Dorta per ordinare un caffè.

Ma i camerieri, visto lo strano avvenire che avrebbe potuto suscitare dai manifestanti fra i frequentatori del ristaurantino ritrovo, non vollero servirlo e lo invitarono ad uscire.

Lo sconosciuto non volle però adattarsi e allora fu richiesto l'intervento di un vigile urbano, il quale invitò l'ubriaco a seguirlo.

Questi non volle, e allora il vigile stesso lo portò con forza nell'Ufficio di Polizia, sotto la loggia, mentre i non pochi curiosi richiamati dalla straordinaria scenetta, si diedero a fischiare contro il vigile ed a gridare: Molla! Molla!

E la folla andava ingrossandosi e la dimostrazione si intensificava sempre più, finché sopravvennero due guardie di Questura.

Nuove proteste e nuovi fischi che si ripeterono più forti quando l'ubriaco, certo Giuseppe Colle fu Angelo da Pagnacco, venne accompagnato alla camera delle guardie di P. S.

Lo via Manin, all'altezza del Caffè dei Commercianti, un eseso contadino colli Trevisani alla testa il vigile, mentre i poliziotti agguainarono le daghe.

La dimostrazione continuò ancora, e quando il Colle entrò in Caserma, tra gli spintoni delle guardie, si ricompose a mo' di corteo dirigendosi al Caffè Dorta ad urlare: Vigiliacci, cameristi, fuori, fuori! Sguatter!

Intervenne però anche qui la forza: una decina di guardie ed un delegato che interposero i loro buoni uffici per calmare le ire della folla.

E dopo un po' la dimostrazione ebbe inizio fine.

## Una riunione dei dazieri

La Presidenza dell'Associazione Provinciale Friulana della Federazione Nazionale daziaria ha convocato il Comitato Direttivo per il giorno di domenica 18 andante alle ore 15 alla sede sociale per trattare su quanto appresso:

I. Relazione morale-finanziaria I. O. semestre 1912.  
II. Scuola serale gratuita di tecnica daziaria.  
III. Diversa.

## Il banchetto di Iersera alla "Grotta"

Ad iniziativa di alcuni vincitori della gara che si svolse l'altro ieri all'osteria della Grotta in via Grazzano d'accordo anche col proprietario dell'esercizio, ebbe luogo Iersera un bel banchetto che durò oltre tre ore fra la più sobria allegria.

## Camera del lavoro

Questa sera si riuniscono alla Camera del Lavoro alcuni capi lega in riunione alla Commissione nominata dall'Assemblea per la scelta definitiva delle persone che dovranno formare parte della nuova Commissione Esecutiva.

## Teatro Minerva - Cinema Splendor

Oggi e domani nuovo eccezionale programma.  
1. **Tipi del Caucaso**, dal vero.  
2. **Una giornata alla Capitale** una brillantissima commedia in un atto della Casa Cines.

3. **I DISONESTI**, colossale dramma della Roma Films - **Mille metri di pellicola** divisa in due parti.  
4. **Contran professori di Canto** commedia musicale.

L'ora e mezzo di svariato spettacolo con accompagnamento a gran orchestra.  
**Ventilatori - Freschi soliti**

## Per chi emigra in Tunisia

Il patronato degli emigranti italiani a Tunisia ci comunica:  
Si raccomanda agli Italiani che intendono recarsi in Tunisia, di non portare con loro, sia addosso, sia nelle valigie o bagagli, alcuna carta che abbia carattere di corrispondenza privata per terze persone, e cioè lettere in foglio aperto o chiuse in busta, con o senza indirizzo, con o senza francatura; giacché, essendo essi sottoposti, al loro arrivo in Tunisia, ad una meticolosa visita si esporrebbero indubbiamente e senz'alcuna attenuante alla confisca delle stesse corrispondenze e a penalità pecuniarie, calcolabili in un minimo di 50 franchi per ogni corrispondenza confiscata, penalità tramutabili esandio, in caso di non pagamento, in arresto personale.

Per gli avvisi mortuari sul **Corriere della Sera** o **Serolo** di Milano.  
Pase di Udine.  
**Articco e Guzzetta di Venezia**, rivolgersi alla Ditta

## Haasenstein & Vogler

Spazzina Vittorio Emanuele N. 5 concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

## Merze d'argento

Ieri il sig. Donato Provvigionato e la sua signora, celebrarono il 25.º anniversario del loro matrimonio. La festa ricorrenza fu solennizzata con una bella festa di famiglia e alla quale parteciparono numerosissimi amici della coppia felice.

Agli sposi vadano anche i nostri più vivi auguri.

## Associazione Nazionale

tra gli impiegati dei municipi pubblici

Abbiamo da Venezia 12: Ad iniziativa di parecchi impiegati dei Municipi italiani sono state raccolte le adesioni di quasi tutti i loro colleghi per costituire una «Associazione Nazionale fra gli impiegati dei Municipi pubblici.»

Tale associazione si propone lo scopo di conseguire dei miglioramenti economici per l'intera classe; di tutelare la dignità dell'impiegato e di ottenere che vengano meglio precisati i doveri, le facoltà ed i rapporti di dipendenza del personale d'Economato in relazione alle gravi responsabilità allo stesso attribuite nei riguardi del servizio interno dei Municipi, ed all'esecuzione dei relativi provvedimenti strettamente connessi con gli interessi delle Amministrazioni di detti Istituti e delle Province.

Fra breve verrà costituita la Commissione incaricata di stabilire le modalità per redigere e far approvare lo statuto di questa nuova Associazione.

Nuove proteste e nuovi fischi che si ripeterono più forti quando l'ubriaco, certo Giuseppe Colle fu Angelo da Pagnacco, venne accompagnato alla camera delle guardie di P. S.

Lo via Manin, all'altezza del Caffè dei Commercianti, un eseso contadino colli Trevisani alla testa il vigile, mentre i poliziotti agguainarono le daghe.

La dimostrazione continuò ancora, e quando il Colle entrò in Caserma, tra gli spintoni delle guardie, si ricompose a mo' di corteo dirigendosi al Caffè Dorta ad urlare: Vigiliacci, cameristi, fuori, fuori! Sguatter!

Intervenne però anche qui la forza: una decina di guardie ed un delegato che interposero i loro buoni uffici per calmare le ire della folla.

E dopo un po' la dimostrazione ebbe inizio fine.

## Ultime notizie

### L'autonomia alle Isole dell'Egeo

Atna, 12. — Il corrispondente piomburburghese della «New Inera» telegrafia il suo giornale che nelle conferenze di Pietroburgo si sarebbe trattata anche la questione delle isole dell'Egeo, alle quali verrebbe accordata una specie di autonomia ancor prima della conclusione della pace.

### Ufficiali giovani turchi arrestati

Costantinopoli 12. — Fu spiccato mandato d'arresto contro Talaat bey, perché tentò di sobillare la popolazione di Serrae.

Il mandato d'arresto contempla anche otto ufficiali che con lui fecero propaganda contro il Governo a favore del Comitato «Unione e Progresso».

### Luzzatti e la pace

Roma, 12. — La «Tribuna» pubblica: E' tornato a Roma reduce dalle vacanze, l'on. Luigi Luzzatti.

Poiché si cercò ad arte di rimettere in circolazione il suo nome a proposito di quelle pretese trattative di pace che noi abbiamo avuto più volte occasione di smentire, torniamo a ripetere che l'on. Luzzatti nel suo breve viaggio di riposo sui laghi non ha mai parlato con nessuno, né italiano né straniero, di guerra o di pace coi turchi, e che si è intenzionalmente astenuto dall'occuparsi in pubblico e in privato di simile argomento, cosaprovevole come è del riserbo in cui deve tenersi per l'atto ufficio da lui di recente occupato.

Bordini Antonio, gerente responsabile **Arbore Rosetti Tip. suc. Tip. Bardusco.**

## Il Dott. GAMBAROTTO

Specialista per le **Malattie d'Occhi** e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì).

Dispone di casa di cura

## FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** MILANO

Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

**50** litri vino da pasto della Valpantena (Verona) per lire 24, darsigiana nuova compresca. franco Stazione destinatario (fino a 400 Km.) verso assegno, si spediscono dalla accreditata

**Cantine - NICOLA FABIANO - Verona**

N.B. - La differenza di capacità delle damigiane, attive o passive, si conteggiano a lire 0.40 il litro. Per partite di qualche ritivo, prezzi da convenirsi. Si prega di citare il giornale dando in commissione.

## AFFITTASI

locale 2 stanze spaziose ben arreggiate per uso studio in Piazzetta Valentinia  
Rivolgersi Tipografia Rosetti.

## Bagni e Villeggiature

**ALBERGO TRIESTE**

Comegliana (Carria)

Locale nuovissimo - elegante - moderno comfort - prezzi convenienti. Affittasi anche stanze separate.

## Venezia - Bagni di mare - Venezia

**Albergo Ristorante CAVALLETTO**  
**Albergo Ristorante BONVECCHIATI**

vicinissimi alla piazza S. Marco - comfort moderno - prezzi modici. - Facilitazioni per lungo soggiorno. Prezzi e condizioni a richiesta.

F.lli Scattola, proprietari.

## ALBERGO CENTA

Venezia - Campo S. Stefano - Venezia (Approdo Tramway Accademia)

Splendido vasto locale con giardino Stanze da L. 1,50 in più

Prezzi impraticabili dalla concorrenza

## TRIESTE

Hotel Restaurant "MONCENISIO"

nuovo arredato con tutto il comfort: camera da lire 3.-- in più. - Bagni - Luce e lettrica - Omnibus alla stazione - Fermata di tutte le linee del tramway all'albergo.

Restaurant MONCENISIO, il più grande e rinomato della città. prezzi modici.

**LUIGI PONTONI, propr. - direttore**

## Collegio BAGGIO

**VIGENZA**

Regie Scuole Tecniche - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne.

Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali.

Chiedete esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi.

Il Direttore: Cav. M. BAGGIO

## Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

1 era da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso, Scuole elementari, R. Scuola Tecnico, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. - Retta 376.

Spessa Prof. Francesco, Direttore.

## Collegio Convitto Polo

Via Euganea - PADOVA - N. 18

Scuole Elementari interne; R. Scuola Tecnica - R. Istituto Tecnico - R. Ginnasio-Liceo - Scuole di ripetizione di ogni grado - Accettansi convittori interni ed esterni. Retta media - Cure di famiglia.

Chiedete le specialità **ELIXIR ALPI CARNICHE**

**CAFFÈ RHUM TRIPOLI** Unici produttori

**Arrigoni e Stradiotto**

**VILLA SANTINA (Udine)**

in vendita a Udine presso le rinomate Officine e Bottiglierie G. Barbaro e G. Giuliani.

## Birra Moretti - Ristorante

Udine - Via Bialto N. 3-5 - Udine

Il conduttore Antonio Silvestri avverte la propria clientela che in Via Bialto N. 3, annessi alla vecchia e rinomata Birreria Moretti, ha in questi giorni aperto due nuovi, eleganti locali, forniti di ogni modernità e che in tale occasione, oltre ai soliti piatti pronti a tutto le ore, ha attivato il servizio completo di cucina, provvedendosi di scelte, buone e di provetto personale.

## STABILIMENTO BACOLOGICO

**Dottor V. COSTANTINI** in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1908 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettionieri some di Milano 1906.

1.º inconfondibile cellulare bianco-giallo giapponese.

1.º inconfondibile cellulare bianco-giallo sferico Chinesee

Bigiallo - Oro cellulare storico

Foligiallo speciale cellulari.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

## CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattia Pelle Segrete - Vie urinarie

R. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e

Chirurgia delle vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza e nevralgia, sessuale. Fumozioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wasserman.

Riparto speciale per sale di mediazioni, per bagni, di digenza e d'aspetto separato.

Venezia S. Maurizio, 2681-35 Tel. 780

UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vitt. con ingresso in via Belloni 10.

## "GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, otto, juondo...

Felice Bisleri e C. Milano

## Non adoperate più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA **VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA** (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903

E. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Ludovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in grana non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parroco ohiere **RE LODOVICO**, Via DanieleManin.

## Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

**CASA DI CURA** del dottor

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 12-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

## SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA E MAGAZZINO

**MOBILI**

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2

Telefono N. 95 (dicino la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95

Pagamenti a pronti

## PERO O TARDI

ogni ammalato di **BLENNORRAGIA** (scolo), goccetta, perdite deve convincersi che per guarire deve usare le

## INIEZIONI MORELLI

E LE

**Perle di Sandolo Salolo Morelli**

SPECIALITÀ PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO

Presso la Premiata Farmacia O. MORELLI, Campo S. Bartolomeo, Venezia e nelle principali Farmacie.

UDINE: F. Comelli, Comessatti, Manganotti, G. B. Solero, Zuliani.

Rappresentante per l'Italia ed Estero MARIO GNUDI - Bologna - Via Guerrazzi, 90.

## La rèleame è il commercio

# AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:  
«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni».

## CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool.

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FARRIS e DONORA & SONVILLA

**VENDETTA COMICA**



Immerso in un profondo ed aspro dolore  
Ritorava l'amante una vendetta,  
Sopra quella che ha avuto il pensiero solo  
Di mancare alla fe che gli aspetta.

Si parve un giorno di trovarlo in dolo,  
E sulla strada pubblica l'aspetta,  
E armato d'un fucile di vitruolo  
Senza parte sulla faccia gliene getta.

A quel fiero sibilo la donna  
Storbo e in nulla affatto si scompone,  
Perchè sente l'odor della Chinina.

Di battaglia abbagliò l'irato amante,  
E lanciando Chinina di Migone  
La barbata donna in un istante.

**L'ACQUA CHININA-MIGONE**

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un passante e tonaco rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido profumato e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e non impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta (giornaliera dei capelli) era fortissima.

Si vende nelle farmacie che inodora e la parcella in tutti i Farmacopi, Profumerie, Droghieri, Chiccioglieri e Ozoni.  
Distribuzione generale in Italia: Milano, Via Oleggio 11, Salsomaggiore, 21.

**I meravigliosi e celebri dentifrici**

## EUSTOMASTICUS

del Dottor ALFONSO MILANI

proclamati sovrani dalle Autorità Dentistiche Italiane ed Estere, sono gli unici naturali ed innocui che rendono brillanti e candidi i denti. Trovansi in commercio:

**in Polvere** : alla Menta, Anetolata, Canforata

**in Pasta** : Anetolata, Aranciata

**ELIXIR dentifricio** il più efficace e duraturo antisettico per gli organi della bocca. Si usa allungato nell'acqua e così bevuto è anche ottimo per mantenere normali le funzioni dello stomaco.

**CHIEDERLO NEI PRINCIPALI NEGOZI**

**FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE**

### EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO  
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

**ASSORTIMENTO**  
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

**PREZZI CONVENIENTISSIMI**  
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

**Magnetismo-Attenzione**

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in **Bologna**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consentendo di presenza verità dichiarate, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre allo domanda, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiromanzia magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

## Pilogen Pignacca

di fama mondiale  
SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

**il Pilogen** è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barba.

**il Pilogen** Rinforza il bulbo pilifero - Estripa radicalmente la forfora.

**il Pilogen** Rende i capelli morbidi e vellutati.

**il Pilogen** Non unge ed è di gradevole odore.

**il Pilogen** Preparato al petrolio naturale della Miracolosa Miniera di Salsomaggiore, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque Salso-Jodo-Bromiche di Salsomaggiore.

**il Pilogen** alla sua speciale preparazione, petrolio e piperina razzionalmente uniti, deve la superiorità e sicura efficacia superando così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le imitazioni non riuscite.

**il Pilogen** E' per questo che gode di fama mondiale essendo usato da Case Imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.

**Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scasso d'inganni.**

Prezzi: flacone piccolo L. 1,75, Flac. grande 2,75, Flac. esportazione 4,50. mezzo litro, 6,00, un litro 12,00.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore PIGNACCA a SALSOMAGGIORE (Italia).

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co.  
G. m. b. H., Lichtenegg, N. 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

## MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

## SPERMATHANOTAN

è l'unico rimedio contro la concessione ricominciata dalla scienza medica. Più di 2000 medici raccomandano ed adoperano lo SPERMATHANOTAN permanentemente per uso proprio.

Tubetto di 12 bastiglie L. 3,50  
in più L. 0,20 come comp. racc. o L. 0,80 come pacco postale.

Fabbrica Chimica "NASSOVIA", WIESBADEN 93 P  
Filiale Milano, Via Canova 23  
LETTERATURA GRATIS E FRANCO

**RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO**

# RIGENERATORE

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

**GUARISCE:**  
ANEMIA - NEURASTENIA - DIABETE

varici, arteriosclerosi, artrite, viziate ricambio, rachitide ecc.

Trieste (Austria) 17-6-912. - Fece la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento. La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. E' già più di un anno che ho finito del tutto la cura; mangio farinacci, zuccheri, e così via mi sento benissimo. Fece divi tre volte analizzare l'urina e con piacere mi si era fatto tutto sparire. Anna Botteghezzi V. F. D. Guerrazzi N. 16/II.

Vado Ligure 30-1-911. - Favorita uno spedirmi il R. Rigeneratore. Questo eccellente rimedio mi ha fatto guarire la piaga aperta per le varici nella mia gamba sinistra, facendomi dominare assai la gonfiatura e non lasciando più gonfiare la destra come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. Esquale Grossi, maestra pensionata, via Portici n. 131 Vaglia n. 16.

Taparatinga (S. Paolo Brasile) 10-3-912. - Ricontrao efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete favorevole rimettermi per un quinto ammalato le Pilole litinate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro ammalati sono completamente guariti: quest'ultimo deve rinnovare la cura però con la prima ha migliorato moltissimo. Riceverete via n. 7 di L. 10 Litig. Boelchi, Rua Visconde da Rio Branco 96.

Parafumo (Salerno) 6-11-911. - Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli strionici precisi fosforici per cui il presente vaglia. Son lieto potervi assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente; avendo avuto risultati soddisfacenti. Nicola dott. Giardulli.

AVVERTENZA. - Molte stupide imitazioni ai sono fatte del Rigeneratore Contardi, Sfidiamo tutti a pubbliche simili attestati di guarigioni meravigliose.

Il Rigeneratore vero costa L. 3, per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia. - estero L. 15 anticipato all'Unione fabbrica Lombardi Contardi, Napoli, Via Roma 345. - Opuscolo gratis a tutti.

**Scuola Mercantile ed Istituto di Educazione con annesso pensionato in LUBIANA (Austria)**

fondata nell'anno 1834

Le iscrizioni per alunni interni si ricevono non oltre il 20 Agosto  
I Corsi incominciano il 1. Ottobre 1912

Chiedere informazioni e programmi ad

**ARTHUR MAHR**  
DIRETTORE E PROPRIETARIO

# SALSOMAGGIORE

Celebre Stazione di cure termali  
(Acqua salso - Bromo - iodica a 16° Beumè)

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno risultati straordinari.

I Medici le consigliano:

- 1.° - Alle persone deboli, ai bambini gracili per l'infantilismo;
- 2.° - Ai convalescenti di forme infettive;
- 3.° - Ai esauriti per lungo e sofferto lavoro;
- 4.° - A quanti hanno superato forme infiammatorie di qualsiasi organo e da qualsiasi causa.

(INFORMAZIONI MUNICIPALE)

Come la linea retta è la più breve fra due punti così la réclame è la via più breve fra la miseria e il miliardo.....

Per la vostra réclame rivolgetevi sempre alla Ditta **Haasensteln & Vogler** la più potente Casa del mondo per pubblicità sui giornali

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5